

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, manifesti, ecc., si ricevono in redazione. Le inserzioni di annunci, articoli, manifesti, ecc., si ricevono in redazione. Le inserzioni di annunci, articoli, manifesti, ecc., si ricevono in redazione.

## LE ZONE GRIGIE

Togliamo dalla Tribuna questo magistrale articolo segnalato ieri da un telegramma:

Il buon senso del corpo elettorale ha avuto in questi giorni dei successi felici e lodevoli; ha cominciato la diminuzione, forse — e chi lo sa? — per arrivare all'abolizione, di quelle zone grigie, di quegli interlandi i quali, se sono opportuni nei confini geografici, perchè ivi il suolo è stabile, sono un vero disastro, un pericolo continuo nei confini politici dei partiti, appunto perchè questi partiti sono mobili e gli interlandi o le zone grigie fra essi costituiscono qualche cosa di incerto che si butta di qua o di là a seconda del momento, del vento che tira, col proprio tornasante.

C'erano e ci sono in Italia essenzialmente due partiti veramente distinti: il socialista e il costituzionale. Il costituzionale dal conservatore puro, che vuole mantenere gli istituti pubblici e l'ordinamento sociale così com'è, anche, al caso, con un po' di reazione, va fino al liberale progressista, al liberale avanzato che sulle istituzioni vigenti e nell'ordinamento attuale non ha paura di inserire, più o meno affrettatamente, ma ordinatamente tutte le riforme sociali che i principi di eguaglianza fra i cittadini e il miglioramento graduale del proletariato possono suggerire.

Di fronte, anzi all'infuori completamente di esso, all'infuori delle istituzioni, dell'ordinamento sociale presente, con uno scopo di rifacimento proprio ab initio si presenta il partito socialista.

Non apprezziamo, né giudichiamo; ma esponiamo.

Tra i due partiti suddetti si assidevano i repubblicani e i radicali. Dovremmo dir meglio, una parte dei radicali, perchè fra essi gli uni parteciparono all'indirizzo dei ventunisti, gli altri se ne astennero e lo biasimarono. Questi non sarebbero più dello stesso colore e della stessa scuola di quelli; sarebbero un'avanguardia, una colonna avanzata dei liberali progressisti; e non è di essi che intendiamo parlare in questo momento.

Dicevamo, adunque, che tra i socialisti e i costituzionali si assiedono due altri gruppi: i repubblicani e i radicali ventunisti; chiamiamoli così per designarli più precisamente, come radicali che approvarono lo sciopero generale politico e votarono il ventun settembre il famoso ordine del giorno dell'Estrema Sinistra proposto dal caduto deputato Pellegrini.

Fu questa mossa disgraziatissima che pose i radicali in mala vista davanti alla pubblica opinione, e inacerbi specialmente contro di essi gli animi degli elettori. Questa gente, si disse, non dà nessun affidamento: essi non sono né repubblicani né radicali, sono soldati di ventura che si gettano verso quelli che nel momento paiono più forti. Essi, adunque, sono i più pericolosi di tutti!

E contro di essi imperversò specialmente il verdetto elettorale. I repubblicani e i radicali ventunisti sono i gruppi che toccarono le maggiori sconfitte.

E noi diciamo apertamente che così facendo il corpo elettorale ha fatto bene, perchè ha tolto di mezzo o per lo meno ha molto indebolito un nucleo di gente mal fida che non ha saputo neanche più rispettare il proprio programma. Per la popolarità o per la codardia di un'ora ha compromesso il proprio carattere e s'è resa invisa a tutti, dimostrandosi pericolosa più di tutti, perchè meno sincera e meno coerente.

E anche ora, all'approssimarsi dei ballottaggi, i radicali, che, per opportunità di manovra, avevano proclamato, avanti le elezioni, il loro definitivo distacco dai socialisti, e i repubblicani, che furono preferito oggetto alle demolizioni biografiche dell'Avanti, cercano ancora di rifare il fascio di quei partiti popolari contro cui si rivolsero le più violente ire dei rivoluzionari.

E' lo spettacolo del più insigne opportunismo, del più sfacciatato confusionismo, donde non potrebbero uscire, che effetti malefici.

Abbasso adunque queste zone grigie!

L'opera savia cominciata domenica scorsa dal corpo elettorale, sarà seguita sicuramente domenica ventura nei ballottaggi. Almeno lo speriamo e lo auguriamo per la nostra politica educazione.

Meglio un nemico aperto, che un amico o un vicino di cui non ci si possa fidare e che si sa in agguato continuo per cogliere il momento di farvi offesa.

### LA DIMOSTRAZIONE A TORINO

Torino, 10. — Stasera verso le 22 un centinaio di studenti delle scuole sarali percorse la via Po gridando « Abbasso l'Austria » per protestare contro i fatti d'Innsbruck.

Le guardie li sbandarono all'angolo fra le vie Roma e Finanze.

Nessun incidente.

### Un colpo di scena nel dramma di Bologna

La signora Viola protetta

Bologna, 10. — Stasera alle 20.30 in seguito alla decisione della Camera di consiglio fu messa in libertà per non luogo a procedere per inesistenza di reato la signora Viola Battista.

### IL GRAN BANCHETTO DI LONDRA

Il banchetto di Lansdowne  
Londra, 10. — Ieri ebbe luogo l'insediamento del nuovo Lord Mayor.

Al Guild Hall la sera ebbe luogo il consueto banchetto.

Il primo ministro Balfour essendo ammalato parlò in sua vece il ministro degli esteri marchese di Lansdowne. Egli espresse vivo rammarico per la guerra russo-giapponese; si compiacque che la stretta neutralità ed i saggi accordi internazionali ne abbiano preservato l'Inghilterra, la quale però non sfuggì al timore di una grande guerra in seguito all'incidente del Mare del Nord.

Il governo seguì la sola via ragionevole sottoponendo il conflitto al tribunale previsto dalla convenzione dell'Aja.

La Russia promise ogni soddisfazione, prescrive alla flotta del Baltico di evitare il ripetersi di incidenti e di garantire il commercio dei neutri.

Il governo britannico, concluse il Marchese di Lansdowne, non poteva ottenere di più.

### Il probabile incontro fra Guglielmo e lo Zar

L'Echo de Paris ha da Pietroburgo, 9: « Vi ho segnalato già le intenzioni attribuite all'imperatore Guglielmo II che trovasi attualmente nella Slesia, di recarsi a Skiernewic, ove lo Zar ha un castello e dove va a passare in rivista le truppe. E' possibile che l'imperatore germanico, il quale ama questi colpi di scena e che non perde nessuna occasione per testimoniare le sue simpatie allo Zar e alla Russia, arrivi bruscamente a Skiernewic. In questo caso sarebbe difficile a Nicola II di sottrarsi a una intervista.

### IL DISPREZZO DI GUGLIELMO A ROOSEVELT

Berlino 10. — Il testo del telegramma inviato da Guglielmo II a Roosevelt, è il seguente: « Le più sincere congratulazioni. Possa il cielo darvi prosperità: Quod bonum felix faustumque sit populo americano. »

La prima parte del disprezzo imperiale è in inglese.

### Stoessel chiede un armistizio?

Tokio, 10. — Secondo una voce non ancora confermata Stoessel avrebbe chiesto un armistizio, però non si dice per quale scopo.

Un rapporto dal comando dell'esercito assediante di Port Arthur dice: Con grossi cannoni d'assedio e da marina bombardammo il 6 corr. i depositi militari russi nella parte settentrionale di Port Arthur cagionando l'incendio alla polveriera Sungehushan che esplose.

### Syveton è stato arrestato

Parigi, 10. — Il deputato Syveton fu arrestato presso Suresnes nel momento in cui si recava a battersi in duello col capitano Degail.

Syveton dopo essere stato tradotto dinanzi al giudice istruttore fu rilasciato essendosi impegnato di ripresentarsi ad ogni richiesta.

### La morte di Rosalia Montmasson

Roma, 10. — In seguito ad un ultimo at-

tacco di congestione cerebrale è morta la signora Rosalia Montmasson, che fu per molti anni la compagna fedele e filata di Francesco Crispi nella lotta per l'indipendenza. Aveva fatto la campagna dei Mille. Dopo le dolorose vicende del 1878, Crispi le passava una pensione di 300 lire al mese e negli ultimi tempi della sua vita l'andava spesso a visitare.

### Il furto d'un « puro sangue » di ventimila lire

Roma 10. — Il cav. Cesare Ranucci, noto sportman, aveva messo un suo cavallo nella scuderia Doria per allevamento di cavalli di razza. Ora i ladri, rotta la staccionata, hanno rubato questo cavallo puro sangue, di tre anni, di nome Espartero, del valore di ventimila lire.

### I NOSTRI PROGRESSI

Le poche cifre che qui esponiamo bastano a dimostrare che in 30 anni l'Italia ha molto avanzato sulla via del progresso e della ricchezza.

Le Società industriali nazionali per azioni ordinarie erano 304 nel 1883 e 513 nel 1899; le Società cooperative erano 39 nel 1883 e 1251 nel 1899.

Le Casse di risparmio nel 1872 erano 282 con un credito dei depositanti di 446.512.354 lire e nel 1899 erano 404 con lire 730.314.003 di deposito.

Le Casse di risparmio appartenenti ai vari istituti erano nel 1872 in numero di 137 con lire 18.845.974 depositate, nel 1899 in num. di 783 con lire 266.053.032.

Le Casse di risparmio postali da 1899 nel 1876 con depositi per lire 2.443.404, salirono a 5029 nel 1899 con depositi per 628.000.000 lire.

Anche la Società di mutuo soccorso che nel 1873 erano solamente 1447, divennero ben 6725 nel 1899.

Lo Stato italiano per le Opere pie spendeva nel 1871 lire 111.300 e nel 1899 lire 1.274.521; i comuni nel 1871 spendevano lire 4.204.521, e nel 1899 lire 23.400.000.

Per opere pubbliche, strade, opere idrauliche, bonifiche, porti, ecc., lo Stato italiano spendeva nel 1871 L. 14.070.942 e nel 1899 lire 35.817.894; i comuni nel 1871 lire 67.729.939 e nel 1899 lire 77.379.416, senza contar noi i denari che si spendono dallo Stato per provvedere alla manutenzione e riparazione di dette opere pubbliche.

Per i telegrafi si spendevano, nel 1873, 6.342.600 lire e nel 1895 lire 12.500.000; per le poste nel 1873 lire 25.029.400 e nel 1899 circa 47 milioni di lire; il bilancio per l'Agricoltura che nel 1870 non era che di circa 4 milioni con 3 sole divisioni, oggi ascende a più di 15 milioni con 9 divisioni. L'agricoltura è immensamente progredita e lo spazio non potrebbe consentirci di parlare delle Banche popolari, delle Casse rurali, dei consorzi agrari, delle latterie e delle cantine sociali, delle distillerie e dei forni cooperativi, degli oleifici e degli essiccatoi sociali, delle Cooperative di vendita dei prodotti agrari, delle Società cooperative di assicurazioni, delle scuole superiori di Agricoltura che esistono in Italia di quelle di Viticoltura, enologia, di zootecnica e caseificio di pomologia e frutticoltura, né del notevole sviluppo nella produzione del bestiame, dei formaggi, dei burri, ecc.

E tutto questo progresso si dovrà compromettere, per le ambizioni di uomini che hanno la passione dissennata di tenere sempre agitato il paese, di sobillare le masse, di rompere la solidarietà.

### Asterischi e Parentesi

— Nuova invenzione ladresca.

L'altro giorno una signora molto aristocratica di Parigi ricevette la visita di un uomo, vestito con suprema eleganza, il quale le presentò una lista e le disse: — Sono certo che Ella vorrà contribuire a quest'opera pia.

— Di che cosa si tratta?

— Non sarei venuto se non avessi udito lodare la nobiltà del suo cuore.

— Ma di che cosa si tratta?

— E' una sottoscrizione per la vedova e gli orfani di un uomo che vuole uccidere il signor Combes.

— Ma è vivo od è morto, il vostro uomo?

— Oggi è vivo, ma dopo che avrà ammazzato il nemico delle suore e dei frati sarà morto, anzi mortissimo...

La signora mise alla porta quel bel tipo e avvertì la polizia. Il tizio fu arrestato. E si scoprì che si chiamava Eugenio Charbonnier o altrimenti Thieny, deputato di Marsiglia, Obolinski, aiutante dell'imperatore di Russia, Savi-

gnol, chimico-farmacista, Mareset, pittore, Avanzo il, industriale, Leffroy, storico-grafo, marchese Jean de la Rivandière, conte Arnaldo de Bastianelli, e tira via il briccone si era creato trentasei nomi ed era un truffatore notissimo alle polizie di Europa e di America.

Ma il più bello è che molti aristocratici parigini avevano sottoscritto e dato denari per « la vedova e gli orfani » del futuro assassino del signor Combes.

— La caduta di... Marat.

Così il Secolo XIX ribattezza Paulino Valera la di cui caduta e Milano ha raggiunto il culmine del ridicolo.

Il vate delle Cinque giornate... dello sciopero s'era presentato come un flagello di Dio, che volesse sterminare l'universo mondo. Con i suoi discorsi di energumeno pareva che volesse emulare il linguaggio dei più sguaiati fogliettacci anarchici stampati alla macchina.

Ma, purtroppo, il direttore della Folla non è stato seguito dalla... medesima.

Il poveretto non ha riportato che una ottantina di voti. Avrebbe, almeno, potuto arrivare fino al... numero 100!

— Menelik nipote di Lamartino?

Chi avrebbe creduto che il negus d'Abissinia fosse parente del celebre poeta francese che chiamò l'Italia la terra dei morti?

Eppure stando alla rivelazione che Gastone Deschamps fa nel Temps nulla sarebbe più vero. Ed ecco come:

La piccola Giulia Lamartine, figlia del poeta, non sarebbe morta in Oriente. Il feretro portato in Francia da Lamartine e sepolto a Saint Point, conteneva, non già il cadavere della piccina, ma dei sassi.

Giulia sarebbe stata rapita da alcuni beduini che l'avrebbero condotta in A-

bissinia e venduta al padre di Menelik. Così ella sarebbe divenuta la madre del negus negusi e la suocera di Taitù.

Fra le fiabe, ci può stare anche questa.

— La bellezza muliebre.

Un medico inglese ha pubblicato testè il risultato delle ricerche da lui fatte per sapere la ragione per cui le donne sono più belle degli uomini.

I suoi studi sono stati fatti su 1600 donne appartenenti alle razze e ai popoli più diversi del mondo intero e l'hanno condotto alla conclusione che le donne devono la loro bellezza al poco sforzo cerebrale che esse sono obbligate a fare.

Gli studi seri, il lavoro intellettuale troppo arduo, le preoccupazioni di affari, esercitano a quanto pare una influenza notevole sulla bellezza.

In appoggio della sua tesi il medico cita un esempio tipico.

Nelle Indie inglesi esiste una tribù, quella degli Zerb, in cui le parti dell'uomo e della donna sono rovesciate.

La donna è quella che fa la dichiarazione d'amore all'uomo, che amministra gli affari dello Stato, che si occupa delle funzioni pubbliche, che sovviene ai bisogni della famiglia, mentre l'uomo non ha da far altro se non che badare ai figli e alle faccende domestiche.

Or bene gli uomini di questa tribù sono in generale belli e le donne bruttissime.

— La Camera ha perduto due ostetrici: Bossi e Mangiagalli.

— Forse gli elettori hanno pensato che sono più a posto fra i partiti che fra i partiti.

— Per finire.

— E' vero che hai dato il voto al tuo padrone di casa?

— Capisci la sola cosa che gli abbia dato in due anni.

## L'adunanza liberale di iersera

AL TEATRO NAZIONALE

### Le accoglienze entusiastiche a Giuseppe Solimbergo

Il suo elevato discorso

Ieri sera alle otto e mezzo al Teatro Nazionale vi fu una riunione di elettori invitati dal Comitato liberale per udire la parola di Giuseppe Solimbergo.

L'adunanza riuscì solenne ed imponente così per il concorso delle più cospicue notabilità cittadine come per l'affluenza dell'elemento operaio. Gli intervenuti erano oltre seicento.

Quando il comm. Solimbergo prese posto al tavolo della presidenza assieme al conte Ronchi, all'avv. Giambattista Billia, all'avv. Dorotti, al sig. G. B. Volpe e al sig. Mario Madella, fu uno scoppio unanime, fragoroso, entusiastico d'applausi.

### La presentazione dell'avv. Ronchi

Cessata la cordiale ed affettuosa manifestazione di simpatia per il candidato prende la parola il comm. avv. Ronchi.

Ringrazia gli intervenuti per il numeroso concorso che significa com'essi abbiano compreso tutta l'importanza della lotta elettorale odierna. Ha l'onore di presentare il comm. Giuseppe Solimbergo che accetta di scendere in lotta in nome dei comuni ideali e in nome di tutte quelle frazioni del partito che vogliono rispettate le istituzioni del nostro Regno (Applausi).

La lotta è contro un sistema che si basa sull'equivoco e l'equivoco è tutto e su tutti. (Applausi).

I nostri avversari dicono che noi facciamo una lotta personale e che in pochi vogliamo imporre alla maggioranza. Se noi siamo in pochi lo dissero le elezioni di domenica e lo diranno ancora più quelle di domenica ventura.

La nostra non è una lotta personale, ma noi vogliamo che sieno sincere e rispettate le nostre istituzioni.

Accorrono quindi gli elettori alle urne con piena fiducia scuotendo i neghittosi e lo spero — conclude l'oratore — di salutare domenica nell'avv. Giuseppe Solimbergo, il deputato di Udine! (Applausi fragorosi, viva Solimbergo!)

### Il discorso di Solimbergo

Ringrazio — comincia l'avv. Solimbergo dopo cessati gli applausi — il Presidente del comitato elettorale liberale, delle sue buone parole, e voi tutti, amici elettori, delle cortesie accoglienze. Ringrazio gli elettori della fiducia che hanno riposto nel mio nome, modestissimo, ma senza macchia. (Ap-

plausi). Il mio nome in questa lotta assurda al significato di civiltà e di patria.

La nostra lotta è di principi e non di persone. Sono ben noti i metodi degli avversari; violenza, sopraffazione, intimidazione e aggressione contro la mia integrità morale. Il loro sistema è il tumulto nelle città e l'ostruzionismo in Parlamento; e poi parlano di libertà, di libertà di cui non si sa quale concetto abbiano, e che vogliono solo per loro come un monopolio e non per gli altri. (Bene).

L'intimidazione poté aver presa su di un degno concittadino rispettabile, ma non su di me: la loro denigrazione non mi tocca. Solo mio patrimonio è l'onestà della mia vita che è aperta agli sguardi di tutti e sfida le lenti di ingrandimento di tutti, della mia vita che è vita di studioso.

Eppure osarono intaccarmi e l'insinuazione serpeggiò coi vecchi calunnie sfatate dalla loro origine e sulle quali venne il giudizio a me favorevole dei tribunali, di tutti i cittadini e di tutta la stampa compreso quel foglio che oggi contro di me invase. (Applausi).

Non ho bisogno di giustificarmi, ma parlo anche ai giovani che, essendo io stato assente 10 anni, non mi conoscono. Accennerò pertanto alle calunnie ed alle iniquità lanciate contro di me.

Per cominciare disero dei voti che io ho dato alla Banca romana.

Ricordo quei tempi in cui il Parlamento votò un'inchiesta che rivelò su quell'istituto tanto marcio e ricordo che le responsabilità furono punte giudizialmente e dell'opinione pubblica. Il mio nome non figurò mai in quegli affari e per la mia onestà e perchè la mia vita si svolge in un ambiente di speculazione intellettuale in completa opposizione bancaria, e perchè di affari e di banche non me ne intendo. (Applausi).

In un processo per diffamazione davanti al Tribunale di Udine nel quale 12 anni fa avevo sporto querela contro i miei diffamatori, produssi un mio contratto con un privato per la vendita del mio Giornale delle Colonie che andava a fondersi con altro giornale La Marina e il Commercio, riservandomi la collaborazione con articoli di commercio e di altri studi cui mi sono applicato.



In ciò i miei avversari vollero vedere una cosa cattiva, ma il mio difensore fu punito e la sentenza torna tutta a mio onore. Se non hanno altri documenti da produrre a nulla valgono le loro accuse. (Applausi).

Poi si sussurrò che io appartenessi alla Massoneria. Non mi erigo a giudice di cose e persone che non conosco, ma per la verità feci una dichiarazione in cui affermavo che non ho mai appartenuto e non appartengo alla Massoneria e la mia parola basta! (Bene, applausi prolungati).

Io sono rispettoso di tutte le opinioni professate lealmente e di tutte le fedi, credenze e coscienze, ed ho il più grande rispetto per il sentimento religioso perché so che nei paesi più liberi e più forti è il fondamento della famiglia e della società umana. (Prolungate approvazioni).

Al voto sulle banche, fa riscontro per la verità, o meglio per la falsità il mio voto per la guerra d'Africa. Ma vi è una piccola circostanza di fatto e di tempo da rilevare, e cioè che il voto al Parlamento sulla guerra d'Africa fu dato nel 1896 ed io al principio nel 1895 lasciai l'Italia per andare in America! (Irtiti, applausi).

Non dissero però i miei avversari che nel mio tempo parlamentare feci una relazione sull'Africa e sull'utile che se ne poteva ricavare, poiché c'eravamo, relazione che fu pienamente confermata dalla Commissione parlamentare recatasi poi nell'Eritrea per verificare i miei studi.

Potevano dire anche della mia relazione sul Canada nella quale io dicevo che quello non era il posto per inviarmi i nostri emigranti. (Applausi vivissimi). Esamarono poi una vecchia dolorosa lettera. Mi duole doverne accennare. Quella lettera fu un episodio elettorale del 1889 che tutti ricordano assieme al suo seguito di spiegazioni lealmente date e di soluzioni cavalleresche. Il voto delle urne fu per me favorevole. Ci vuole una grande dose di malignità e di spirito perverso per riprodurre in questo momento quella lettera, come se fosse di oggi! (Applausi fragorosi, viva Solimberg!).

Quindi i farisei malignarono sulla mia posizione attuale e dissero: — Come, rinunziare ad un posto eminente, al primo consolato generale con un ricco assegno per venire qua a portarsi candidato? Ci sarà una promessa! — E fu pubblicato che io ero stato nominato membro del Consiglio di Stato. Ma anche al decreto di nomina non vi saranno che le firme, di coloro che hanno messo, in giro questa notizia, temo assai che la Corte dei Conti voglia registrarla! (Applausi, irti).

Nel 1895, scioltasi la Camera, disgustato, io pensai che potevo rendere qualche più utile servizio al paese applicando quegli studi cui mi ero dedicato e accettai di recarmi nel Canada con un assegno, come consta dai documenti ufficiali che appena poteva coprire le spese d'ufficio e di una vita modesta per quanto modesta.

Dopo dieci anni, avendo raggiunto il massimo grado di quella carica, ritornare in patria e accettare di rientrare nella vita politica è prova di tale disinteresse che non è possibile che la malavolenza e la malignità v'intacchino i denti. (Applausi).

Quelli, per la mia vita furono 10 anni di missione. Fui sei anni nell'America del Nord fra poveri emigranti di cui studiavo i bisogni e quattro anni in Levante ove si agitano gravi questioni cui l'Italia s'interessa vivamente.

Del regime paterno che io ho adoperato, molti operai italiani, friulani ed udinesi possono essere buoni testimoni.

Coll'accettare la candidatura ho ereditato di compiere un alto e preciso dovere civile e politico. (Bene). Della gravità della situazione attuale dissi già in una lettera programmatica agli elettori. Dissi anche delle questioni che dovranno occupare la nuova Camera e se qualcuno vuol interrogarmi son pronto a rispondere.

La questione più grave, più sostanziale e che più urge è quella dell'attitudine del partito liberale costituzionale di fronte alle tendenze sovvertitrici di ogni ordine, dell'attitudine nostra di fronte ai partiti che appoggiano gli estremi per accelerare la corsa verso il disordine. (Applausi fragorosi, prolungati). Noi siamo liberali e democratici quanto e più di loro! (Voci: Di più, di più!) E quanto a liberalismo bisogna tener conto che il programma del presidente del Consiglio, metterebbe a dura prova le poderose spalle anglosassoni dell'Unione anglo-americana. Figuratevi le nostre!

Pensate o amici elettori a che può condurre nuovamente la rivoluzione: bisogna arrestare questa fatale corsa verso la rovina.

Ma per fortuna l'Italia è sempre il

paese del buon senso e già si riede. Le ultime elezioni hanno questo significato.

Milano ha dato questo esempio di risipienza e lo stesso significato avrà questa elezione se voi saprete affermare la vostra volontà. (Applausi).

La propaganda dell'odio conduce alla perdizione la Patria che costò tanto sangue e tanti sacrifici ai maggiori di nostra gente e l'attuale momento fa pensare ai confini mal guerniti verso l'Austria! (Applausi).

Muove a sdegno, vedendo questioni di tanta importanza, che si perda il tempo fra i partiti in vane discussioni.

Eleviamo invece la nostra speranza con energico slancio e con fede verso la Patria e verso il Re. (Applausi fragorosi, Viva il Re!), verso il Re che ne prepara migliori le sorti.

Scoppia un vero aragano di entusiastici applausi e l'avv. Solimberg è fatto segno ad una calorosa ovazione.

#### L'avv. Billia

Prende quindi la parola l'avv. Giambattista Billia per rendersi interprete dell'adunanza ringraziando l'avv. Solimberg che volle portare fra noi la sua parola franca e sincera. Egli è venuto per farsi conoscere dai giovani, ma i maturi lo conoscono già e lo stimano.

Rivolge quindi l'oratore agli intervenuti la sua parola. Quale significato ebbe il voto di domenica?

Significato lusinghiero e che sarebbe riuscito migliore senza le defezioni, l'apatia e l'indifferenza di molti. Quando sono in gioco i supremi destini della nazione, l'apatia è una colpa e l'indifferenza è un delitto. (Bene! applausi). In tutti i paesi della Provincia ove il partito liberale scese in lotta, riuscì vittorioso e trionfante.

Ebbe ragione l'avv. Solimberg di citare Milano donde partì il primo segnale della rivolta palese ed ove ora un soffio di risipienza si è levato spazzando gli elementi rivoluzionari. Noi riportiamo un risultato lusinghiero ma auguriamo che il cuore di Udine batta all'unisono colla grande maggioranza dei Friuli.

Noi non anima alcun spirito di vendetta, non l'odio personale; noi riconosciamo il valore intellettuale dell'avversario ma qui si tratta di questione di principi e l'intelligenza, senza il carattere non basta. (Applausi fragorosi).

Noi abbiamo l'entusiasmo e non la violenza per dimostrare la nostra educazione politica!

Abbiamo esempi di carattere e uomini che, come l'avv. Solimberg, furono e sono tutti d'un pezzo.

Ma non facciano strazio della nostra memoria coloro che dal conservatorismo più intransigente attraversarono tutta la gamma dei partiti fino al socialismo più o meno larvato.

E ne vediamo ora l'esempio. Avevano detto di combattere ognuno per la loro bandiera e poi si diedero il braccio. Dopo essersi combattuti sono ritornati ai vecchi legami.

Chi si è sottomesso? Chi ha sollecitato o concesso la dedizione?

A noi non preme indagare; ma Filippo Turati dichiarò che il partito democratico è il terreno più propizio, la gelatina più adatta per la coltura del baccillo socialista.

E ieri stesso i compagni hanno deliberato di concentrare i loro voti nella candidatura democratica come quella che può meglio agevolare l'azione dei socialisti in Parlamento e fuori. Lo sapevamo anche noi senza che lo ripetessero! A ciò sarebbero venuti sempre per i comuni ideali, infatti nella lotta, mendicanti nelle alleanze, sospetti sempre. (Applausi calorosi).

Anche noi abbiamo i nostri ideali da far trionfare, ma noi, abbiamo il nostro programma, confessato ed è sempre lo stesso.

Tutti lavorino in questa lotta e sentano la gravità del momento in modo che si possa dire ciò cui l'oratore prima accennava e cioè che il cuore di Udine batte all'unisono con quelli degli altri collegi della Provincia. (Applausi fragorosi).

#### Il saluto di Pedrioni

Infine l'amico Pedrioni, a nome degli operai porge il saluto all'on. Solimberg e l'augurio che esca dall'urna il suo nome di onesto e galantuomo! (Applausi vivissimi e prolungati).

L'on. Solimberg è fatto segno ad una entusiastica dimostrazione.

Quindi il numeroso uditorio abbandona il teatro al grido di Viva Solimberg!

All'uscita si trovava un gruppo di ragazzotti patulanti che pretendevano di insultare, ma vista la folla imponente che usciva dal teatro dovettero rinunciare alle loro grame e ridicole ostilità.

#### Eleggete

**Giuseppe Solimberg**

Giuseppe Solimberg ha prodotto l'effetto, in quell'imponente adunanza di liberali, tutti elettori, che affollavano il Teatro Nazionale, una impressione di simpatia profonda. Solimberg parla con semplicità decorosa, ma egli dà alla sua frase una schiettezza così viva, una sincerità così brillante da conquistare subito il pubblico.

Quando ha cominciato a parlare di sé, con quella modestia che caratterizza gli uomini di vero valore e veramente benemeriti, un caldo consenso si manifestò in tutta la sala. Ogni frase che conteneva l'onesto sdegno d'un animo fiero e puro s'appuntava contro i Cattolici radio li veniva sottolineata dal pubblico. E la parola del galantuomo fu salutata da fragorosi unanimi applausi.

Nella seconda parte del discorso tracciò con la frase perspicua le gravi condizioni odierne del nostro paese e disse dell'opera urgente del Governo e del dovere dei liberali e trasse tutti all'approvazione più viva, alla fine, quando mandò il saluto al giovane amato Re.

Dopo Solimberg parlarono l'avvocato Billia felicemente e applauditissimo e il pittore Pedrioni fra grandi applausi disse parole frasi felici sul dovere che incombe a tutti domenica.

Tutta l'adunanza ebbe un'impronta di cordialità e in fine uno scatto di quell'entusiasmo che deriva dalla convinzione più intima e dal sentimento elevato e fiero della libertà e della patria.

#### DICHIARAZIONE

Udine 10 novembre 1904.

Il Giornale *Il Friuli* di oggi pubblicando l'avviso di convocazione degli Elettori Liberali per questa sera al Teatro Nazionale, da me firmato quale presidente del Comitato Elettorale, aggiunge: «Nessuno ignora la solida reputazione di massone egregio del sig. conte G. A. Ronchi».

#### Dichiaro

Non sono massone e non sono iscritto a qualsiasi Loggia; appartenni per qualche tempo alla Associazione fino all'Aprile 1893, epoca nella quale ne uscii, regolarmente.

Avv. G. A. Ronchi

#### Eleggete

**Giuseppe Solimberg**

Perché vogliono discutere in piazza

e non discutono sui giornali

Qui si parla anche di Pantalone

Dicono; perché i liberali non vengono a discutere nei nostri comizi — perché non vengono a discutere in piazza?

Perché sarebbe fare del baccano inutile e inutile; o i liberali non vi si prestano. Quando gli avversari adottano metodi più civili e più seri, i liberali accetteranno volentieri anche questa discussione. Oggi no.

Ma c'è un altro campo, oltre quello dei comizi, in cui si può discutere — c'è la stampa, questo formidabile strumento di discussione, che serve meglio dei comizi ai quali può partecipare un numero limitato di persone — mentre con la stampa si va dappertutto e tutti possono leggere. E i radicali che sono tanto coraggiosi nei comizi, perché evitano ogni discussione nella stampa?

Perché, ad esempio, non hanno ancora risposto una sola parola, dopo quindici giorni che lo domandiamo, sulle conseguenze degli sperperi commessi dall'amministrazione radicale del comune? Non è sangue (e sangue politico) del loro sangue questa amministrazione?

Il Paese parlava iersera del povero popolo, esprimendosi in questa guisa: Essi (i liberali) vorrebbero il popolo sempre soggetto e sempre pecora obbediente a tutte le prepotenze del governo e a tutti i soprusi delle cricche di «lor signori» sempre pronti a lasciarsi tentare ed applicare nuove tasse per pagare le pazzie della loro politica e coprire i vuoti lasciati, nelle casse dello stato da ministri ladri.

Il popolo, povero Pantalone, deve pagare e tacere!

Si fa presto ad attribuire ai liberali d'Udine (li chiamano *lor signori*) i soprusi delle cricche politiche — ma bisognerebbe anche giustificare le irregolarità di certe grazie che favoriscono e favoriscono tuttora certi ex-assessori radicali. — E si fa presto, con un tocco di penna, rigettare su *lor signori*, i liberali udinesi, gli errori e le colpe dei ministri ladri — ma bisognerebbe spiegare un po' perché si ritardano

certe liquidazioni comunali a Udine delle cui regolarità non dubitiamo, ma che si fanno troppo aspettare.

Infine il popolo, il povero Pantalone, e lo sapete da un pezzo, ma vi guardate bene dal dirlo, dovrà subire con l'anno nuovo un aumento piuttosto ingente di tasse. Dovrà pagare, ma... non tacerà.

Portiamo ferma fede che non tacerà allora; e che, intanto, domenica si prenderà un acento, votando contro quest'andazzo politico, che va dal suicidio politico, dal *Karakiri* imposto al vecchio sindaco galantuomo all'accensione dei cosiddetti esercizi di cassa che sono debiti veri, effettivi, appioppati sulle spalle del povero popolo.

#### I todeschini

I giornali radicali gettano a piene mani lo schermo sulla dimostrazione che ebbe luogo l'altra sera per i fatti d'Innsbruck.

Ora, a parte il modo con cui fu preparata (e che certo avrebbe potuto essere migliore) quella dimostrazione di studenti era stata suggerita da un sentimento così elevato, da doverle far perdonare ogni difetto di organizzazione, da dover trascinare tutti nel consenso dello scopo nobilissimo.

Ma i nostri radicali, che ricordavano l'appoggio morale dato ai Todeschini quando andò a Trieste a parlare contro Attilio Hortis, si mostrano senza pietà per quei giovani. Non vogliono ammettere ciò che pur avvenne qui, come a Trieste, che i socialisti si trovarono d'accordo (per un minuto solo magari, ma veramente quasi trascinati da una forza superiore) nella protesta contro la barbarie straniera.

Non è questa l'ora delle dimostrazioni — ma non è questa, né mai sarà l'ora, a Udine e nel Friuli, dello schermo per le manifestazioni patriottiche della nostra gioventù.

Padroni i radicali di chiamare *popolo* quelle tre dozzine di ragazzi che mandano in giro, da qualche sera, sotto la guida dei loro più noti tirapiedi, per le vie della città a gridare: Viva Girardini e Abbasso Solimberg! — Ma non dovrebbero perdersi a irridere al più sacro sentimento: a quello della patria, solo perché ciò può turbare la messa in scena piazzuola con la quale pretendono di spaventare e fanno ridere.

#### LA MINACCIA!

Si sussurra oggi, come nel 1900, da certi maneggioni che se l'avv. Girardini non sarà eletto domenica, il popolo si farà sentire. Non intendiamo di far risalire all'avv. Girardini questa minaccia, malgrado quella sua frase delle vendette; è una minaccia troppo stolta, in mezzo a una cittadinanza civile e seria nella grandissima maggioranza, come è la nostra, — d'una cittadinanza che, in altra occasione, ha saputo mettere a posto i prepotenti.

E siamo sicuri che anche i radicali che non hanno l'anima del settario e gli impulsi della violenza faranno lo stesso giudizio.

Ma ci pareva opportuno renderla pubblica, per far vedere se non altro a quali eccessi di parole puerili si, ma anche indecenti ed offensive, possono darsi certi amici troppo zelanti del candidato radicale.

#### MANOVRE ABORTITE

«Lor signori» radicali

Lo ingiuria della stampa radicale contro molti cittadini indipendenti

Noi liberali siamo il partito dei signori: lo stampano per i muri, lo gridano nelle loro riunioni, lo ripetono da due settimane a sazietà sui loro giornali. Siamo anzi il partito dei signori reazionari.

Loro invece, i radicali, sono il partito degli umili, dei poveri, del vero popolo.

La tattica è vecchia: e fu adoperata dai radicali in tutte le elezioni.

Ma questa volta, un po' tardi se vogliamo, ma sempre in tempo la manovra è abortita. E sapete perché?

Perché essi avevano semplicemente dimenticato che nelle recenti elezioni amministrative, non sapendo dove battere la testa sono andati in cerca di «lor signori» e riempirono per metà la loro lista di brave e molto benestanti persone, mettendovi dentro perfino un conte autentico!

Ora, opportunamente avvertiti, si sono affrettati a battere in ritirata. Il *Friuli*, che aveva, una settimana fa, designato all'esecuzione radicale l'adunanza dei signori in casa del senatore Di Prampero, ieri ebbe la bontà di riportare i nomi di tutti quei falegnami, negozianti, pittori, osti, barbiere, tipografi, farmacisti, contadini ed operai che erano a quell'adunanza e firmarono il manifesto per Solimberg.

Cittadini costoro liberi e liberali — cittadini fieri della loro indipendenza, che non si lasciano influenzare dalle

chiacchiere dei nostri giacobini, né impressionare dalla loro invettiva.

Non poteva il *Friuli* con più evidenza dimostrare che i liberali costituiscono un partito nel quale vi sono tutti gli ordini di lavoratori. Ma, poiché esso non voleva riconoscerlo con una delle solite gherminelle concludendo facendo sorgere il dubbio che codesti cittadini, liberi e liberali, siano del krumiri o dei vassalli.

Noi preghiamo quei nostri amici a non adottarsi per simili gentilezze; la botta non può dare che il vino che ha.

Non c'è che una risposta per codeste aggressioni: recarsi a votare, portando quanti più amici elettori riesca di condurre.

Bisogna insegnare a questa gente, con l'arma civile, ad essere civile.

#### Eleggete

**Giuseppe Solimberg**

#### Una delle solite

Non c'è caso: non vogliono, non possono fare che il dibattito personale, a base di trappole, di gherminelle puerili o indegne.

Pubblicano le lettere private di venti anni fa senza data, senza spiegazione — s'arrabattano a scovare nei vecchi nostri giornali delle frasi favorevoli all'avv. Girardini — e le possono trovare facilmente perché egli è stato, via via, con tutti: col *Giornale di Udine*, con la *Patria del Friuli*, col *Friuli*, con tutti.

Ieri hanno tirato fuori che il comm. G. A. Ronchi, il gentiluomo liberale, senza macchia e senza paura, che presiede il Comitato degli Elettori Liberali, è un massone. Più in là pubblicano la franca dichiarazione dell'egregio uomo e non crediamo dovervi fare alcun commento.

Solo osserviamo che non sono giustificati gli odierni sdegni dell'avv. Girardini contro i massoni, ai quali tutti sanno la corte spietata che egli ha fatto in un passato molto prossimo a dei quali si è servito anche in questa campagna elettorale, ottenendo che Riccardo Luzzatto, uno dei più noti dignitari della Massoneria, venisse a difenderne le idee e sostenerne la persona, con una pubblica conferenza.

#### Norme per gli elettori

##### I CERTIFICATI

La Giunta comunale ha disposto per la rinnovazione della spedizione del certificato elettorale a tutti gli iscritti nel Collegio.

Gli elettori che per la confusione od altro non ricevessero il certificato potranno ritirarne un duplicato all'ufficio elettorale del municipio.

Ricordiamo altresì agli elettori che, trattandosi di elezione di ballottaggio, nella quale sono in disputa soltanto due nomi, è valido il voto anche se l'indicazione è monca e porta, ad esempio, la indicazione del solo cognome del candidato; basta infine che sia ben chiaro per quale dei due candidati l'elettore intese votare.

Quando in qualche seggio si volessero annullare voti per i motivi suindicati, gli elettori faranno inserire a verbale la protesta.

#### NOTA-BENE

Sappiamo che specialmente nelle campagne si fa una attiva propaganda fra i cattolici per l'osservanza rigorosa dell'astensione.

Ci consta nel modo più assoluto che gli ispiratori di questa propaganda sono **personali amici** di Girardini.

Agli stessi si deve anche la diffusione del manifesto demo-cristiano di domenica scorsa.

#### STELLONCINI ELETTORALI

##### Studi idraulici

Ci informano che l'avv. Girardini, accompagnato all'ingegnere Codignello, segretario del Consorzio Roiale ha intrapreso da ieri una visita ai paesi lungo la linea delle acque. Egli va casa per casa a raccomandare il suo nome, inaugurando così un nuovo metodo per le lotte elettorali: il metodo di Fra Galdino.

#### Si levano i morti!

Caratti e Drusini, i caduti di ieri vogliono dare la mano all'on. Girardini per sostenerlo. L'aiuto sarà valido o sarà più valido l'esempio? *Omne trinum...* e noi auguriamo che le cose siano per essere perfette.

#### Hanno ben altro da fare!

Nella seduta di ieri la Giunta municipale si occupò unicamente dei soliti affari d'ordinaria amministrazione, sbrigliando le cose alla festa. E i consuntivi? E le questioni, che sono più che urgenti, urgentissime?

Hanno ben altro adesso da fare gli assessori, impegnati nell'elezione del loro collega della finanze!

\*\*\*

L'u  
Un amico  
mate il dia  
fariati cape  
Perché so  
cumenti di  
ministrativo  
disfatte, rip  
rebbe un n  
L'ultima  
socialisti, d  
faceva dire  
specialment  
messi alleg  
per le dimo  
movente!

Stamane  
cisamente  
si svolgono  
elettorali;  
Il testo un  
sugli alien  
Era una  
satira?

E  
Gius

CRONA

La grati  
Teatro  
S. Pietro  
Il serivo  
L'on. M  
notizia de  
putato del  
bellissima  
s'affrettò  
scenza al  
seguente  
cav. V. N  
«A te,  
del Colleg  
vivissimi  
vatami sp  
assicuran  
affetto de

Stasera  
doveva ra  
natiari  
pubblico  
zione ver  
Domen  
spettacolo  
gran Via  
ville». S  
Sperlan  
moreso.

Domen  
ant. verr  
Azilda la  
tiro a seg

Il prog  
Gara in  
trattori  
S. Pietro  
rono pre  
I. Medag  
daglia d'  
IV. id.

Gara c  
tori appa  
toral N  
d'oro, d  
di S. Pia  
sione, d  
Cucavaz  
IV. Sveg  
mune di

Gara c  
apparten  
al Natio  
per orol  
— II. O  
prof. G  
In cas  
verrà rin  
siva 20  
Da S. V

L  
Domen  
rendo l'a  
a Prodo  
festa pop  
padiglion  
Vi suo  
S. Vito  
di cibari  
Da S. M

Domen  
rendo l'a  
a Prodo  
festa pop  
padiglion  
Vi suo  
S. Vito  
di cibari  
Da S. M

Domen  
rendo l'a  
a Prodo  
festa pop  
padiglion  
Vi suo  
S. Vito  
di cibari  
Da S. M

Domen  
rendo l'a  
a Prodo  
festa pop  
padiglion  
Vi suo  
S. Vito  
di cibari  
Da S. M

Domen  
rendo l'a  
a Prodo  
festa pop  
padiglion  
Vi suo  
S. Vito  
di cibari  
Da S. M

Domen  
rendo l'a  
a Prodo  
festa pop  
padiglion  
Vi suo  
S. Vito  
di cibari  
Da S. M



**L'ultima giravolta**

Un amico ci scrive: « Perchè non esumate il discorso dell'avv. Caratti sui farisi capeggiati dall'avv. Girardini? »

Perchè se volessimo raccogliere i documenti di tutte le amicizie politico amministrative dell'avv. Girardini, fatte e disfatte, riprese e mollate, non ci basterebbe un numero intero del giornale.

L'ultima giravolta è l'abbraccio coi socialisti, di cui fino a pochi giorni sono faceva dire roba da chiodi, intaccando specialmente i loro capi. I quali si sono messi allegramente al suo servizio, anche per le dimostrazioni della piazza. E' commovente!

**Per finire**

Stamane recati in Municipio e precisamente nell'ufficio del sig. Rea, ove si svolgono i preparativi delle operazioni elettorali, abbiamo veduto sul suo tavolo il testo unico della legge sui manicomii e sugli alienati.

Era una combinazione curiosa o una satira?

## Eleggere Giuseppe Solimbergo

## CRONACA PROVINCIALE

**Da CIVIDALE**

La gratitudine nell'on. Morpurgo — Teatro — Gara di tiro a segno a S. Pietro al Natissone.

Il servizio in data 10:

L'on. Morpurgo, non appena ebbe notizia della sua proclamazione a deputato del collegio di Cividale con la bellissima votazione di domenica scorsa, s'affrettò a manifestare la sua riconoscenza ai suoi elettori per mezzo del seguente telegramma, inviato all'amico avv. V. Nussi di Cividale:

« A te, agli amici, agli elettori tutti del Collegio di Cividale porgo cordiali vivissimi ringraziamenti per la rinnovata splendida attestazione di fiducia assicurando mia profonda riconoscenza affetto devoto e immutabili.

Morpurgo »

Stasera la brava Compagnia Mattucci doveva rappresentare l'operetta « I Granatieri » ma essendo troppo scarso il pubblico intervenuto, la rappresentazione venne sospesa.

Domani, genitilico del Re, vi sarà spettacolo di gala con le operette: « La gran Via » e « Le Campanie di Cornoville ».

Speriamo di vedere un pubblico numeroso.

Domenica 13 novembre alle ore 9 ant. verrà inaugurata al poligono di Azzida la gara sociale della Società di tiro a segno di S. Pietro al Natissone.

Il programma comprende:

Gara incoraggiamento riservata ai soli tiratori appartenenti alla Società di S. Pietro al Natissone che non riportarono premi in altre gare. Premi: I. Medaglia d'oro e diploma — II. Medaglia d'argento e diploma — III. id. IV. id.

Gara campionato libera a tutti i tiratori appartenenti alla Società di S. Pietro al Natissone. Premi: I. Orologio d'oro, dono delle signore e signorine di S. Pietro — II. Rivoltella di precisione, dono del cav. dott. Geminaiano Cuesvaz — III. Binocolo da campagna IV. Sveglia con soneria, dono del Comune di S. Pietro.

Gara d'onore libera a tutti i tiratori appartenenti alla Società di S. Pietro al Natissone. Premi: I. Catenella d'oro per orologio, dono dell'on. Morpurgo — II. Orologio da tavolino, dono del prof. cav. Francesco Musoni.

In caso di cattivo tempo la gara verrà rimandata alla domenica successiva 20 corr.

## Da S. VITO al TAGLIAMENTO

La sagra di S. Martino

Domenica ventura, 13 corr. ricorrendo l'annuale sagra di S. Martino, a Proclone avrà luogo una grande festa popolare su vasta piattaforma a padiglione, sfarzosamente illuminata.

Vi suonerà la distinta orchestra di S. Vito. Le osterie saranno ben fornite di cibarie, vino, bibite, ecc.

## Da S. MARTINO al Tagliamento

Festeggiamenti

Nei giorni 11 e 13 corr. nella ricorrenza delle annuali feste di S. Martino, si daranno i seguenti festeggiamenti:

Venerdì 11. — Alla mattina: Marcia reale — Sveglia eseguita dalla banda locale, che percorrerà le vie principali del Capolongo e delle frazioni, suonando allegre marcie.

Ore 13. — Concerto della banda suddetta.

Ore 15. — Ballo popolare nella solita e vasta piattaforma.

Domenica 13. — Ballo popolare, ed illuminazione fantastica.

Il servizio di caffè, bibite, liquori, sarà ben disposto, come al solito, sotto la loggia comunale.

Prevedesi grande concorso, specialmente se si avranno di queste splendide giornate autunnali.

## Da RUIA Grave disgrazia

Abbiamo per telefono:

Ieri, giovedì, verso le ore 11 del mattino, nella frazione di Rubignasec, accadde una grave disgrazia.

La bambina Noemi Calligaro di Ubaldo, d'anni due e mezzo, uscita inosservata sulla via, cadde accidentalmente nell'acqua che lì presso scorre, e si annegava miseramente.

Il fatto produsse dolorosissima impressione in tutto il paese.

**Da GONARS****Una tettoia incendiata**

Ieri verso le ore 3 pom. nella casa di certo Forigo Giuseppe si sviluppò un incendio che distrusse una tettoia con sovrapposto fienile con circa 30 quintali di fieno.

Al suono delle campane a stormo, accorsero sul luogo tutti i popolani e la pompa municipale diretta da Fabris Giovanni.

Fra i primi accorsi si notò il sindaco signor Rea Vittorio che in persona dirigeva le operazioni di estinzione.

Fu una gara ammirabile nel prestare ognuno la propria opera che riuscì efficace poiché il fuoco venne limitato alla sola tettoia e salvato il resto del fabbricato.

Il danno assicurato si calcola a L. 700.

## DALLA CARNIA

**Da TOLMEZZO****Due furti**

L'altra notte ad Amaro vennero commessi due furti. Nei pressi della Abazia, chiesetta a mezza via fra Tolmezzo e la stazione per la Carnia, nei prati s'ergono due stavoli, uno di proprietà di certo Ralris Giacomo, l'altro di Monai Giacomo, entrambi di Amaro. In detti stavoli i proprietari tenevano delle capre e delle galline.

L'altra notte pertanto i ladri sinora rimasti nelle tenebre forzarono la porta degli stavoli e dall'uno trassero 6 galline dall'altro una capra con altre galline. Figurarsi la sorpresa dei proprietari, quando audati la mattina successiva per governare le bestie, trovarono le porte aperte e gli stavoli visitati dai ladri.

## Eleggere Giuseppe Solimbergo

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

**Bollettino meteorologico**

Giorno 11 novembre ore 8 Termometro 8,9  
Minima aperta notte 2,8 Barometro 748  
Stato atmosferico: bello Vento: E.  
Pressione: crescente Ieri: bello  
Temperatura massima: 14,1 Minima 4.  
Media: 9,50 Acqua da data mm.

Leggete l'articolo della Tribuna sulle « Zone grigie » che pubblichiamo in prima pagina.

## Il natalizio del Re

La Casa di Savoia è oggi in festa ricorrendo il genitilico del suo Capo, il giovane nostro Sovrano Re Vittorio Emanuele.

Alla festa dell'Augusta Famiglia si associa col cuore la Nazione che con essa ha sempre diviso gioie e dolori.

Vada in questo lieto giorno fervido l'augurio degli italiani al loro Re che prepara alla Patria destini migliori.

Dal petto di ogni buon cittadino prompona il grido: W il Re!

**L'aspetto della città**

Per il genitilico di S. M. il Re, che è festa nazionale, la città presenta un'insolita e gaia animazione.

Dagli edifici pubblici e da quasi tutte le case private sventola il vessillo tricolore.

Oggi nel pomeriggio la banda del 79° fanteria suonerà in piazza V. E. dalle 14 alle 15.30 cominciando il programma colla Marcia Reale.

Questa sera gli edifici militari saranno illuminati.

**IL TELEGRAMMA DEL PROSINDACO FICO**

Il Prosindaco Fico ha inviato stamane il seguente dispaccio di felicitazione:

A Sua Maestà il Re

S. Rossore  
« Interprete sentimenti cittadinanza presente alla Maestà vostra gli auguri più sinceri ed esprimo i voti più fervidi che Vostra Maestà rimanga unita al popolo in difesa delle più ampie libertà fattorie di generale benessere e di sociale armonia. Prosindaco »

**IL TELEGRAMMA DEL CIRCOLO LIBERALE**

Il Presidente del Circolo Liberale ha spedito stamane il seguente dispaccio:

**Primo Aiutante di Campo S. M. il Re**

S. Rossore

« Preghiamo V. E. rendersi interpetre presso S. M. il Re dei nostri inalterabili sentimenti di devozione  
Circolo Liberale ».

**La Rivista Militare**

Questa mattina alle nove e mezzo il generale comm. Pugi passò in rivista le truppe del Presidio.

La fanteria era schierata sotto il colle e la cavalleria dallo sbocco di via Portanuova fino alla gradinata della Chiesa delle Grazie.

Le truppe erano agli ordini del colonnello cav. Arpa comandante del 79° fanteria.

Il colle e l'ellisse del Giardino erano gramiti di pubblico.

Si notavano moltissime signore.

Di autorità civili notammo il cav. Vitalba col cons. Magaldi per il Prefetto, il Procuratore del Re cav. Merizzi, il vice presidente del Tribunale cav. Torlaseo e il R. Provveditore agli studi cav. Battistella.

Di rappresentanze comunali come al solito nemmeno l'ombra!

Dopo che il generale, seguito dal suo stato maggiore, ebbe passato in rivista le truppe, seguì lo sfilamento.

Il comandante del Presidio col suo seguito si fermò all'estremità dell'ellisse dalla parte del mercato equino.

Sfilò prima il Collegio militarizzato « Gabelli » con musica e bandiera, poi il reggimento di fanteria e in fine la cavalleria.

Quest'ultima, causa i baracconi, non poté eseguire il solito giro al trotto.

Numerosi i fotografi ed abbiamo pure veduto il proprietario di un baraccone che con un apparecchio fotografico speciale ritraeva per il cinematografo il passaggio della cavalleria.

Compiuto lo sfilamento, che riuscì orditissimo, le truppe rientrarono nelle rispettive caserme precedute dalle loro musiche.

**La Mes-a solenne in Duomo**

Questa mattina alle dieci in Duomo coll' intervento dell'Arcivescovo mons. Zamburini e di tutto il Capitolo, fu celebrata in Duomo una messa cantata solenne per il Re.

Vi assisteva moltissimo pubblico. La Chiesa era parata a festa.

**Eleggere**

## Giuseppe Solimbergo

**UNA VETTURA CHE TRAVOLGE UN BAMBINO**

Ieri verso le 17 una carrozza che passava per via Grazzano travolse il bambino Antonio Cremese di Giacomo d'anni due.

Il povero bambino tutto insanguinato, venne raccolto dalla madre e da alcuni passanti e fu subito trasportato all'ospedale.

Il medico di guardia gli riscontrò parecchie contusioni al ginocchio, al braccio sinistro e alla fronte.

**Un ragazzo che comincia male**

Il ragazzo dodicenne Romano Virgili di Giuseppe, apprendista calzolaio, abitante in via A. L. Moro, venne denunciato alla P. S. sotto grave imputazione di aver rubato un orologio di argento con filo di cordone, di proprietà della stirastrice Edvige Salsi di anni 34.

Venne praticata in casa del Virgili una perquisizione che non lasciò più alcun dubbio sulla verità dell'imputazione. Il ragazzo interrogato confessò il furto ed ora si trova in carcere.

**Banda del 79° reggimento fanteria.** Programma musicale da eseguirsi oggi 11 novembre, dalle ore 14 alle 15.30, sotto la loggia Municipale:

1. GABETTI: Marcia Reale
2. MERCADANTE: Sinfonia Omaggio a Bellini
3. MISTRETTA: Valzer Fiori sempre vivi
4. VERDI: Atto 1 Rigoletto
5. GIORDANO: Fantasia Il Canzoniere
6. VOLPATI: Marche Espagnole La Bandierleros

## NESSUN CACAO

è migliore del PLASMON CACAO perchè è il più delizioso in aroma e fragranza essendo assolutamente puro. Contiene il 60 per cento di PLASMON l'elemento massimo, tipico di nutrizione largito dalla Natura, e quindi è 10 volte più nutriente di qualunque altro delle migliori marche. Una tazza di PLASMON CACAO può sostenere un uomo impegnato nei più duri lavori fisici e intellettuali per quattro o cinque ore.

Vendesi in pacchi da L. 0,65, 1,25 e 4,50. Drogherie e Farmacie.

Società Italo-Svizzera del PLASMON — Milano. An. Cap. L. 550.000 int. versato.

Rappresentante: Giuseppe Ridomi

UDINE

**Un operaio ferito sul lavoro.** All'operaio Pietro Pravisan, di Paderno, d'anni 65, fabbro, nel pomeriggio di ieri durante il lavoro gli cadde sul piede sinistro un grosso pezzo di ferro.

Il Pravisan venne trasportato all'ospedale ove fu trattato per essere curato, avendo riportato ferite abbastanza gravi. Gli vennero riscontrate la frattura complicata del pollice del piede sinistro e ferite lacerate contuse multiple al dito stesso.

Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

**Furto con destrezza.** Ieri sera verso le ore 11 in una casa equivoce di Viale Agricolo, certo Vittorio Manini di Luigi d'anni 29, muratore nato e domiciliato a Casacco, venne dalla ragazza Margherita Manz-Maure d'anni 26 di fiume con la quale aveva passato l'intera giornata, derubato con destrezza, della somma di L. 125 in due biglietti da 50 lire e in 5 biglietti da 5 lire.

La destra ragazza fu arrestata.

**Beneficenza**

L'egregio avv. Giuseppe Comelli nella luttuosa circostanza della morte del fu Padre, offrì lire 50 alla « Scuola e Famiglia ».

Il corpo insegnante delle scuole elementari del comune di Udine, per onorare la memoria del compianto avv. Giovanni Comelli, offrì lire 34 alla « Scuola e Famiglia » La presidenza ringrazia.

**Nogi tratterebbe con Stoessel per la resa**

Vienna 10. — La Wiener Allg. Zeitung scrive: All'ora di chiudere il giornale ci perviene il seguente dispaccio da Parigi:

Il Governo giapponese felicitò il generale Nogi, rendendolo però responsabile degli eventuali eccessi dei soldati, eccessi che potrebbero danneggiare il prestigio giapponese. In pari tempo esso accordò al generale Nogi ampi poteri per trattare con Stoessel.

**Nuove dimostrazioni a Trieste**

Trieste, 11. — Iersera vi fu una nuova dimostrazione, provocata dai leccopiatini dalle solite grida per l'Austria e contro i nazionali italiani. Vi furono colluttazioni, sassate, e parecchi feriti ed alquanto arresti.

Dott. I. Forlani, Direttore  
Principale Luigi garante responsabile

Presso la premiata Pasticceria

## DORTA

trovansi i tanto apprezzati

## Biscotti al cioccolato

« Neapolitaner »

## SCHNITTEN

in scatole da 140 pezzi a L. 6 la scatola, oppure sciolti.

**ASSORTIMENTO**

frutta candita e marone glacées, persicote a fave.

**Esclusiva vendita**

del rinomato cioccolato al latte GATA PETER.

Deposito bomboniere in ceramica per dono della ditta Richard-Ginori.

**Servizi speciali completi**

per nozze, battesimi e soirées anche in Provincia.

Vendita aceto di puro vino vecchio.

**GABINETTO DENTISTICO**

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

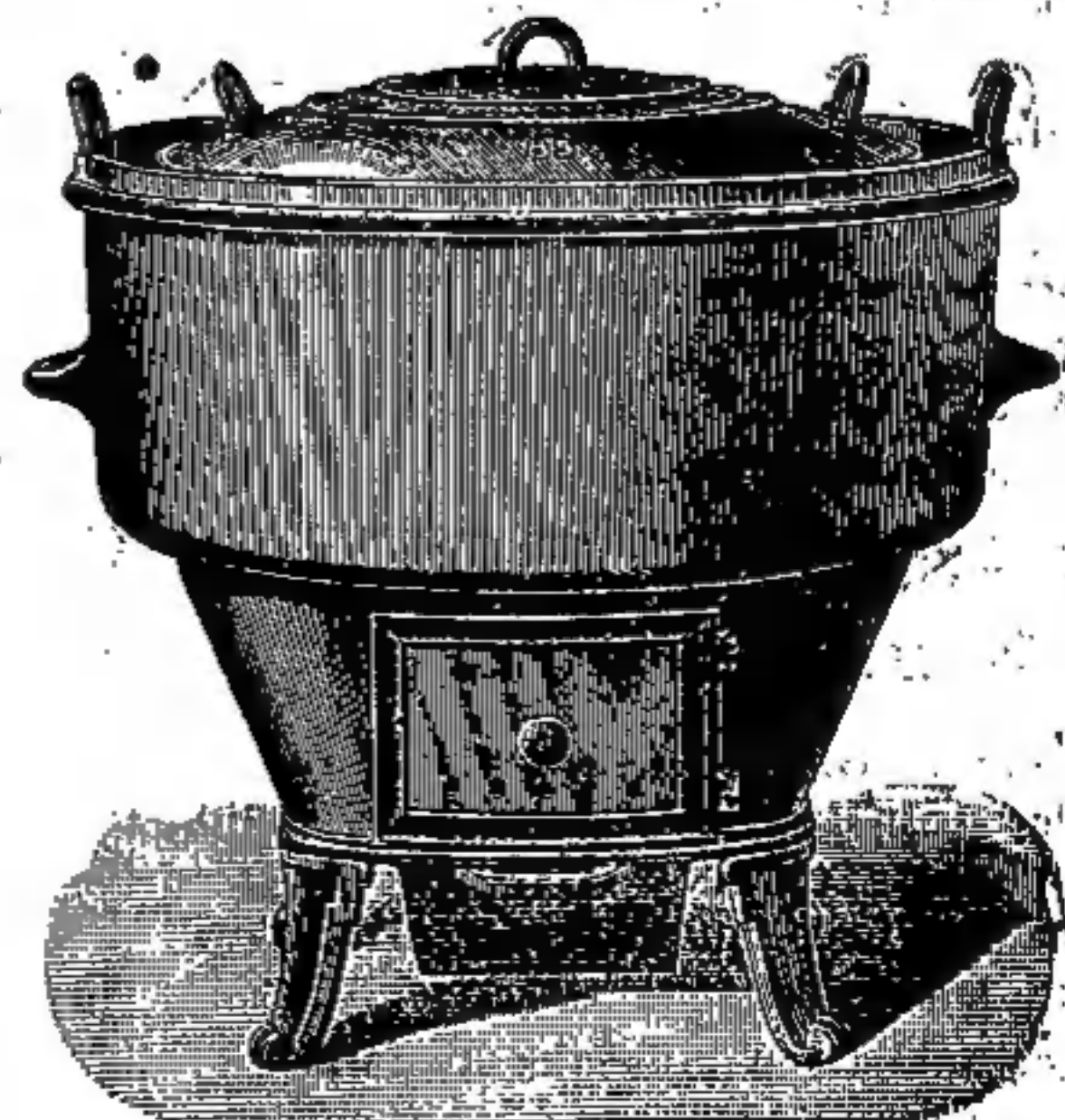
Udine Piazza del Duomo, 2

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

## CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

## Antica Ditta GODIN di Francia



## Cucine economiche

tutte in ghisa malleabile, le più perfette ed il notevole risparmio nel consumo del combustibile.

**UTENSILI DA CUCINA** in getto inossidabili

**LE SCIVALE PORTATILI** di più grandezza

**CAMINETTI, CALORIFERI, VASHE** da bagno, **RISCALDATORI, LAVABOS**, a fontana, **POMPE** d'ogni genere, **APPARECCHI** inodori, **SEDILI** alla turca id diverse specie, **ORINATOI** di tutte

le forme, **ARTICOLI** per scuderia, **VASI** per giardini, **BORDURE, PORTA BOUQUETS** a smalto e nichelati, **LETTERE e CIFRE** per insegna.

**Depositaro F. BRANDOLINI**

Udine

e Stazione per la Carnia

## LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi ed esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i **BIOIDI** del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

## LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I **BIOIDI** vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregiovoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: 1. *Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi*. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valentini via delle Carrozze n. 51 Roma.

## Le perdite costanti e notturne

nonchè la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i **BIOIDI** Cusmano.

**JALDERONI MILANO**  
**GIOIELLIERE**  
CHIEDERE SPENDIDO CATALOGO ILLUSTRATO. SI SPEDISCE GRATIS

## CARLO BARBERA - VENEZIA

Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza  
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi  
Mandole Chitarre e Liuti  
Mandoline 10.50 Mandolino  
(Garanzia perfezione)  
Sistema. Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto, Grande sonorità.

## ARMONICHE A MANO

d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.

Deposito e Rappresentanza

**PIANI MELODICI**

della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna.

Dietro richiesta mi spedisco i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonché il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

## Per NOZZE

le ultime novità della « Henneberg-Seta » in nero, bianco e colorato a partire da fr. 1.10 sino a fr. 29.80 al metro. Franco di porto e dogana a domicilio. Campioni e catalogo a volta di corriere. Autentica soltanto se comprata direttamente dalla mia casa. 4 G. Henneberg, Fabb. di seterie, Zurigo (form. Imp. e Reg.)



**USARE SOLO LA**



**PROFUMATA INODORE**  
**OD AL PETROLIO**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.  
**DEPOSITO IN**

Gradevolissima nel profumo  
Facile nell'uso  
Disinfetta il Cuoio Capelluto  
Possiede virtù toniche  
Allontana l'atonia del bulbo  
Combate la Forfora  
Rende lucida la chioma  
Rinforza le sopracciglia  
Mantiene la chioma fluente  
Conserva i Capelli  
Ritarda la Canizie  
Evita la Calvizie  
Rigenera il Sistema Capillare

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il **SAPONE AMIDO BANFI**



**AMIDO BORACE BANFI**

Esigete la marca Gallo  
Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**I FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

# FERNET-BRANCA

**AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO**  
**RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Concessionari per l'America del Sud Carlo F. Hofer & C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi & C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

## ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE      | ARRIVI       | PARTENZE | ARRIVI       | PARTENZE | ARRIVI       | PARTENZE | ARRIVI       |
|---------------|--------------|----------|--------------|----------|--------------|----------|--------------|
| da Udine      | a Venezia    | da Udine | a Trieste    | da Udine | a S. Daniele | da Udine | a S. Daniele |
| O. 4.20       | 8.38         | O. 5.25  | 8.45         | O. 8.17  | 8.54         | O. 8.17  | 8.54         |
| A. 8.20       | 12.7         | O. 8.25  | 11.33        | O. 9.1   | 10.1         | O. 9.1   | 10.1         |
| D. 11.25      | 14.10        | M. 15.42 | 19.46        | M. 14.36 | 15.35        | M. 14.36 | 15.35        |
| O. 18.15      | 17.45        | D. 17.25 | 20.80        | D. 19.19 | 20.1         | D. 19.19 | 20.1         |
| M. 17.80      | 22.6         | da Udine | a Cividale   | M. 19.29 | 22.46        | M. 19.29 | 22.46        |
| D. 20.28      | 23.5         | M. 5.54  | 6.21         |          |              |          |              |
|               |              | M. 9.5   | 9.32         |          |              |          |              |
| da Udine      | a S. Daniele | M. 11.40 | 12.7         |          |              |          |              |
| O. 6.17       | 7.48         | M. 16.5  | 16.87        |          |              |          |              |
| D. 7.58       | 8.51         | M. 21.45 | 22.12        |          |              |          |              |
| O. 10.55      | 12.9         |          |              |          |              |          |              |
| D. 17.10      | 18.4         | da Udine | a S. Daniele |          |              |          |              |
| O. 17.55      | 19.18        | M. 7.10  | 7.59         |          |              |          |              |
| da Udine      | a S. Daniele | M. 15.16 | 14.15        |          |              |          |              |
| O. 4.50       | 6.1          | M. 17.56 | 18.57        |          |              |          |              |
| D. 9.28       | 10.9         | M. 19.25 | 20.84        |          |              |          |              |
| O. 14.59      | 15.40        |          |              |          |              |          |              |
| O. 16.55      | 17.59        |          |              |          |              |          |              |
| O. 18.59      | 19.20        |          |              |          |              |          |              |
| da S. Daniele | a Udine      |          |              |          |              |          |              |
| D. 9.01       | 10.40        |          |              |          |              |          |              |
| D. 16.48      | 19.46        |          |              |          |              |          |              |
| D. 20.50      | 22.58        |          |              |          |              |          |              |

## La Ispirata Veggente Sonnambula

**ANNA D'AMICO**

da consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO una segreta più recondita, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si vedgono tradite negli affetti più cari o perdate nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome e le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza deve inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsi e sperare di ottenere un felice esultato.

## NUOVA TINTURA INGLESE

In questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba, Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

**CALMANTE PER DENTI** unico per far cessare il dolore di essi e la fusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

**UNGUENTO ANTIEMORROIDALE** Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

**SPECIFICO PER GELONI** atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In Udine presso la farmacia Filippuzzi Girolami via del Monte.

## CKROOM POLISH



Usato per tutte le calzature d'ogni colore  
Si trova dai migliori Negozi e dalla gran Compagnia SENEGAL (Milano) in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.00  
COLORANTE nero diretto LEUER per tingere pelli L. 1.50 al Kg.  
**LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola).  
**CREMA EUREKA** (il miglior prodotto per Calzature).  
**PULGORE CREMA** Moderna a cent. 60 la dozzina.  
**CERA PER PAVIMENTI** (marca svizzera) L. 1.25 Cg.  
**SURBOGATO GOMMA LACCA** L. 2.50 il Cg.  
**SPIRITO DENATURATO 90°** L. 0.75 il Cg.  
**ACQUA RAGIA** da L. 0.70, 0.90, 0.95, 1.10, 1.20 il Cg.

## AMELIA NODARI

Dottoressa emendicata dalla R. Università di Padova  
Perfessionista nel R. O. Ginecologico di Firenze  
Diplomata in massaggio con unanimità e lode  
**Servizio di massaggio e visite a domicilio**  
Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno  
Via Giovanni d'Udine n. 18  
UDINE



## LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA D'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.  
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina vaglia.  
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.